

VareseNews

“Attraverso la sua arte esprimeva la leggerezza, togliendo la materia per rivelare quello che è il vuoto”

Pubblicato: Giovedì 10 Aprile 2025



Giovedì 10 aprile **Materia Spazio Libero** ha ospitato una serata speciale dedicata al centenario della nascita di **Giancarlo Sangregorio**, uno dei più importanti scultori italiani del secondo Novecento nato a Milano nel 1925 e vissuto per molti anni a tra **Sesto Calende e Angera**. L'evento ha visto la partecipazione di numerosi ospiti che hanno condiviso ricordi e riflessioni sull'artista, ripercorrendo la sua vita e il suo contributo all'arte contemporanea.

A condurre la giornalista **Erika La Rosa**, che subito dopo i saluti iniziali ha presentato le due ospiti: Lorella Giudici e Francesca Marcellini, studiose e curatrici che hanno presentato alcune delle principali opere dell'artista.

«Sangregorio aveva già abbastanza chiaro quello che voleva fare. Le prime sculture sono figurative e guardano molto alla luce, tema che lui sentiva molto» ha sottolineato **Lorella Giudici** in riferimento ai primi anni di lavoro dell'artista. «Attraverso la sua arte ha sempre voluto esprimere la leggerezza togliendo la materia per rivelare quello che è il vuoto» ha aggiunto.

Con **Francesca Marcellini** si è parlato del progetto diffuso, realizzato per la ricorrenza: «In questo centenario abbiamo deciso di omaggiare l'artista partendo proprio dalla scia delle sue suggestioni, realizzando un percorso diffuso. Abbiamo pensato infatti ad un'applicazione che potesse guidare i visitatori alla scoperta delle opere in spazi pubblici come biblioteche, l'Accademia di Brera ed enti

istituzionali». Le sue opere sono state esposte tra Milano, Varese, il Piemonte e il Canton Ticino.



Giancarlo Sangregorio ha lavorato con materiali come pietra, legno e ferro, esplorando la materia con uno sguardo profondo e originale, capace di attraversare decenni di cambiamenti mantenendo una forte coerenza poetica e formale.

Significative sono state le testimonianze di altri artisti, tra cui quella di **Silvio Monti** e dei colleghi artisti più giovani coi quali ha condiviso il percorso umano e creativo. La serata ha offerto al pubblico un'opportunità unica per conoscere più da vicino l'eredità artistica di Sangregorio, sottolineando l'importanza del suo lavoro nel panorama artistico italiano e internazionale.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it